

CODICE ETICO DELLA



Revisione

Rev. n.	Data	Motivo
0	18/03/2010	Prima emissione
1	05/11/2013	Aggiornamento normativo
2	16/02/2018	Aggiornamento normativo

Trento, 16 febbraio 2018
Approvazione del
Consiglio di Amministrazione

(il Presidente - dott. Alberto Ansaldi)

Sommario

1. GENERALITÀ.....	3
1/A ATTIVITÀ DI TRENTINO MOBILITÀ SPA - PRESUPPOSTI E FINALITÀ DEL CODICE ETICO;.....	3
1/B PRINCIPI GENERALI	5
1/C ASSUNZIONE DI IMPEGNO DI TRENTINO MOBILITÀ SPA	6
1/D DESTINATARI E IMPEGNO DEI DESTINATARI.....	6
1/E DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE	8
2. RELAZIONI CON SOGGETTI ESTERNI A TRENTINO MOBILITÀ SPA.....	8
2/A FORNITORI.....	9
2/B CLIENTELA	9
3. I DIPENDENTI DI TRENTINO MOBILITÀ SPA	10
3/A GENERALITÀ.....	10
3/B SELEZIONE ED ASSUNZIONE DEI DIPENDENTI	11
3/C SVILUPPO RISORSE UMANE.....	11
3/D DIGNITÀ, SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI.....	12
3/E OBBLIGHI DEI DIPENDENTI	13
3/E.1 GENERALITÀ – DOVERI CONTRATTUALI	13
3/E.2 TRASPARENZA E RISPETTO DEI DOVERI DI RISERVATEZZA.....	14
3/E.3 CONFLITTO DI INTERESSI.....	14
3/E.4 UTILIZZO DELLE RISORSE AZIENDALI E DEGLI STRUMENTI E DEI BENI AZIENDALI.....	15
3/E.5 OMAGGI E LIBERALITÀ.....	15
4. POLITICA AMBIENTALE	16
5. ANTIRICICLAGGIO.....	16
6. RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI E PUBBLICI FUNZIONARI	17
7. COMUNICAZIONI SOCIETARIE E SCRITTURE CONTABILI.....	17
8. CONTROLLO INTERNO – ORGANISMO DI VIGILANZA	18
9. SANZIONI	19
9/A PRINCIPI GENERALI	19
9/B VIOLAZIONI DEL MODELLO	19
9/C MISURE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI.....	20
9/D MISURE NEI CONFRONTI DEGLI AMMINISTRATORI	22
9/E MISURE NEI CONFRONTI DI COLLABORATORI, CONSULENTI ED ALTRI SOGGETTI TERZI.....	23
10. ENTRATA IN VIGORE.....	23

1. GENERALITÀ**1/A ATTIVITÀ DI TRENTINO MOBILITÀ SPA - PRESUPPOSTI E FINALITÀ DEL CODICE ETICO;**

TRENTINO MOBILITÀ SPA è una società che nasce il 28 maggio 1998, con la denominazione Trentino Parcheggi S.p.a., per la gestione delle aree di sosta di Trento. L'obiettivo della Società è diventare un braccio operativo dei Comuni e degli altri enti soci per quanto riguarda i parcheggi e la mobilità.

Attualmente Trentino Mobilità S.p.a. è una Società per azioni a capitale interamente pubblico e, quale impresa strumentale dei soci, enti pubblici, è investita della missione di erogare servizi pubblici locali o servizi/forniture in favore dei predetti Enti.

In particolare la sua attività ha per oggetto, secondo lo Statuto:

- a) la gestione della sosta a raso su strada e piazze sia pubbliche che private;
- b) la progettazione e/o la installazione di sistemi per la regolamentazione della sosta, tra cui i parcometri;
- c) la progettazione, la costruzione, l'ampliamento, la commercializzazione e la gestione di parcheggi, autorimesse, autosilos ed immobili in genere, ivi compresi parcheggi per biciclette e ciclomotori, con annessi impianti, opere di accesso e tecnologie di informazione, finalizzate al decongestionamento del traffico nei centri urbani;
- d) l'esercizio del controllo delle soste dei veicoli. la gestione e la manutenzione di pannelli informativi;
- e) lo studio e la realizzazione di sistemi tecnologici per la gestione integrata dell'accesso e/o del pagamento dei servizi, anche di natura diversa e/o forniti da soggetti terzi;
- f) la prestazione di servizi e la fornitura di mezzi organizzativi nei confronti di Enti, Pubbliche Amministrazioni e terzi, rivolti all'impiego dei mezzi di trasporto, quali ad esempio il rilascio di permessi o altri titoli di sosta o di viaggio;
- g) la promozione e l'esecuzione di studi finalizzati ad analizzare e risolvere le problematiche riguardanti la mobilità di persone e merci e in generale l'utilizzo delle aree urbane, comprese la raccolta e la elaborazione di dati utili al monitoraggio e alla analisi dei flussi di traffico viario, dell'utilizzo dei parcheggi, delle aree di sosta e di qualsiasi altro servizio di trasporto;
- h) l'educazione e la promozione all'uso corretto e funzionale dei veicoli, dei servizi di trasporto pubblici e privati, dei parcheggi e dei relativi impianti e sistemi tecnologici;

i) ogni altra attività affine, connessa o complementare a quelle menzionate; la promozione diretta e la gestione o la partecipazione ad iniziative commerciali compatibili con l'oggetto sociale.

I servizi offerti sono: la gestione della sosta a pagamento e il relativo controllo, la distribuzione di permessi di sosta, la gestione di parcheggi in struttura, la gestione di aree di sosta e di rimessaggio autocaravan a Trento, la gestione di servizi di bike sharing, di parcheggi per biciclette, la collaborazione alla gestione del servizio di car sharing.

Trentino Mobilità S.p.a. ha investito risorse, nel corso degli anni, per la ricerca ed il mantenimento di standard qualitativi elevati e nell'attenzione alle problematiche connesse con la fornitura dei propri servizi.

Da sempre comprovabilmente rilevante è stata l'attenzione che Trentino Mobilità S.p.a. ha sempre indirizzato al contesto etico, fatto di valori aziendali e codici di comportamento, nel cui contesto viene esercitata l'attività dell'impresa.

Per questi motivi il presente CODICE ETICO è stato concepito per definire i valori etici fondamentali di Trentino Mobilità S.p.a., per poter riferire agli stessi i principi di svolgimento dell'attività aziendale alla luce di regole di comportamento e responsabilità deontologiche che i soggetti in essa coinvolti – amministratori e/o dipendenti - debbono osservare.

Tuttavia dev'essere precisato che il presente CODICE ETICO persegue lo scopo di **fornire indicazioni generali di natura etico-comportamentale** e di contribuire a prevenire la commissione degli illeciti amministrativi dipendenti **dai reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, nel quadro del "Modello di organizzazione e Gestione" adottato ai sensi dell'art. 6 del D. L.vo 231/01**, che Trentino Mobilità S.p.a. ha deciso di adottare.

Pertanto il presente CODICE non contiene la previsione di regole di condotta per specifiche situazioni, ma piuttosto di regole generali di comportamento cui la Società e i suoi collaboratori intendono ispirarsi, con trasparenza e lealtà, anche in funzione dei più generali obblighi di collaborazione, correttezza, diligenza e fedeltà richiesti dalla natura della prestazione dovuta e dall'interesse dell'impresa, cui tutti sono tenuti nello svolgimento di qualsiasi prestazione in favore di TRENTINO MOBILITÀ SPA secondo quanto stabilito dagli articoli 2104 (diligenza del prestatore di lavoro) e 2105 (obbligo di fedeltà) del codice civile e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile ed in vigore.

Il presente Codice Etico peraltro contemplerà le sanzioni disciplinari che potranno essere applicate a seconda del tipo di infrazione commessa, in armonia e secondo le

procedure stabilite dallo Statuto dei lavoratori, dal Codice Civile e dagli accordi contrattuali.

Resta inteso che l'infrazione ai principi enunciati dal presente Codice Etico sarà elemento rilevante e/o circostanza aggravante, punibile ai sensi della legislazione vigente e delle norme di diritto che regolano i rapporti di collaborazione.

1/B PRINCIPI GENERALI

I valori etici fondamentali che Trentino Mobilità S.p.a., intende sancire e contemplare nel presente Codice Etico sono:

- 1. ONESTÀ** - nell'ambito dell'attività professionale tutti i collaboratori di Trentino Mobilità S.p.a., dovranno ispirare la propria azione al leale rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti interni; gli interessi della Società non potranno in nessun caso ritenersi compatibili con comportamenti contrari a tale fondamentale principio. In tale prospettiva dovrà, in particolare, essere evitata ogni situazione anche apparente di conflitto di interessi.
- 2. IMPARZIALITÀ** - nell'ambito della propria attività Trentino Mobilità S.p.a., dovrà ispirare le proprie decisioni e scelte evitando ogni tipo di atteggiamento discriminatorio in base a opinioni politiche, età, sesso, religione, nazionalità.
- 3. RISERVATEZZA** - Trentino Mobilità S.p.a., pone massima cura per assicurare la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, acquisendo, ai sensi della normativa vigente, espressa e consapevole autorizzazione all'acquisizione, utilizzo e conservazione dei dati riservati ad essa necessari.
- 4. INTEGRITÀ DELLA PERSONA** - Trentino Mobilità S.p.a., garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, assicurando un ambiente di lavoro sicuro e condizioni di lavoro idonee al miglior svolgimento della prestazione lavorativa. La Società garantirà comportamenti equi e proibisce condotte volte ad indurre le persone ad agire in violazione e/o in difformità della legge, delle regole interne, del Codice Etico.
- 5. QUALITÀ DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI** - Trentino Mobilità S.p.a. orienta la propria attività alla soddisfazione ed alla tutela dei propri clienti ed indirizza le proprie attività di produzione e commercializzazione ad elevati standard di qualità del proprio operato e del proprio prodotto.
- 6. TUTELA AMBIENTALE** - Per Trentino Mobilità S.p.a., l'ambiente è un bene primario che la società si impegna a salvaguardare; a tal fine la società programma

le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali nel rispetto della normativa vigente.

7. DILIGENZA E ACCURATEZZA NELL'ESECUZIONE DEI COMPITI E DEI

CONTRATTI - I contratti e gli incarichi di lavoro devono sempre essere eseguiti secondo quanto stabilito consapevolmente dalle parti. Trentino Mobilità S.p.a., si impegna a non approfittare di condizioni di ignoranza o di incapacità delle proprie controparti. Nei rapporti in essere, chiunque operi in nome e per conto di Trentino Mobilità S.p.a., dovrà evitare di approfittare di lacune contrattuali o di eventi impreveduti per rinegoziare il contratto al solo scopo di sfruttare la posizione di dipendenza o di debolezza nelle quali l'interlocutore si sia venuto a trovare.

8. CORRETTEZZA IN CASO DI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE – Nella

trattazione di qualsiasi attività devono sempre essere evitate situazioni in cui i soggetti coinvolti nella stipulazione di contratti siano, o possano anche potenzialmente apparire, in conflitto di interesse diverso dagli obiettivi della società ovvero si possano avvantaggiare di opportunità. Tali soggetti devono altresì evitare di agire in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione nei loro rapporti con la Società.

1/C ASSUNZIONE DI IMPEGNO DI TRENTINO MOBILITÀ SPA

TRENTINO MOBILITÀ SPA assume l'impegno, ai fini dell'effettiva applicazione del presente Codice, a:

1. Darne ampia diffusione ai destinatari, anche a mezzo di adeguata attività di formazione, anche al fine di fornire eventuali chiarimenti in corso di applicazione;
2. Dare tempestiva comunicazione e capillare distribuzione di ogni aggiornamento e modifiche del Codice Etico ai suoi destinatari;
3. Stabilire dettagliate modalità per la segnalazione, l'individuazione ed il trattamento di eventuali violazioni al Codice, garantendo i segnalanti da qualsiasi possibilità di ritorsione;
4. Monitorare il rispetto e l'osservanza del Codice con opportuna sistematicità.

1/D DESTINATARI E IMPEGNO DEI DESTINATARI

I principi tutti contenuti nel Codice si applicano:

- a) a tutti i dipendenti di Trentino Mobilità S.p.a., senza distinzione del ruolo e dalla funzione esercitata;
 - b) ai componenti dei diversi organi sociali;
 - c) a tutti i prestatori d'opera che, a diverso titolo, collaborano con la Società;
 - d) ai fornitori di Trentino Mobilità S.p.a. (o, comunque, alle controparti contrattuali della stessa);
 - e) ad ogni altro soggetto -pubblico e/o privato- che, nei rapporti con Trentino Mobilità S.p.a., dichiara di richiamarsi al presente Codice.
- Il presente Codice Etico dev'essere considerato estrinsecazione e contenuto essenziale del vincolo fiduciario dei rapporti contrattuali tra Trentino Mobilità S.p.a. ed i suoi Collaboratori a vario titolo, destinatari dello stesso.
 - Pertanto tutti i Destinatari sono impegnati a conformarsi alle linee di condotta del presente Codice Etico, in particolare assicurando la massima collaborazione per l'applicazione ed il rispetto delle procedure interne e per la tempestiva segnalazione al soggetto preposto delle eventuali violazioni alle stesse.

Tali impegni si traducono in termini più specifici in relazione a:

- 1/D.1 - DIPENDENTI

Ogni dipendente deve possedere compiuta conoscenza dei principi contenuti nel Codice Etico ed astenersi da comportamenti difforni, assicurando massima collaborazione per individuare le eventuali violazioni ed i trasgressori.

Ogni dipendente ha il diritto ed il dovere di ottenere chiarimenti dagli Organi sovraordinati e dai vertici aziendali circa l'interpretazione del Codice, nonché in ordine alle condotte da assumere in caso di dubbio di compatibilità con le indicazioni del Codice Etico.

- 1/D.2 – ORGANI SOCIALI

I membri del Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale di TRENTINO MOBILITÀ SPA sono impegnati a improntare la propria azione alle disposizioni ed ai principi contenuti nel presente Codice Etico.

Le modalità di convocazione, funzionamento e verbalizzazione delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione dovranno essere improntate a criteri e procedure che garantiscano la dovuta trasparenza ed il rigoroso rispetto di quanto stabilito dalla legge.

- 1/D.3 – SOGGETTI ESTERNI

I comportamenti di soggetti esterni allorché interagiscono con TRENTINO MOBILITÀ SPA e che con essa intrattengono relazioni significative e interessi in comune su base contrattuale o comunque in maniera continuativa sono rilevanti ai fini della corretta applicazione del presente Codice Etico.

Pertanto TRENTINO MOBILITÀ SPA si impegna ad informare tali soggetti dell'esistenza e dei contenuti specifici del presente Codice Etico e ad invitarli al loro rispetto, monitorandone per quanto possibile l'applicazione e rilevando/segnalando all'organo preposto le eventuali violazioni da parte di tali soggetti.

1/E DIFFUSIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE

TRENTINO MOBILITÀ SPA promuoverà la più ampia diffusione e conoscenza del Codice Etico tra i suoi destinatari.

Il Codice è portato a conoscenza di tutti ed è consultabile nel sito internet www.trentinomobilita.it, restando tuttavia nella proprietà di TRENTINO MOBILITÀ SPA che si riserva ogni diritto su di esso in conformità alla tutela accordata dalle vigenti leggi in materia.

TRENTINO MOBILITÀ SPA si impegna inoltre a compiere periodica attività di aggiornamento del presente Codice Etico, in relazione all'esperienza derivante dalla sua concreta applicazione, così come delle evoluzioni normative e delle più affermate prassi nazionali ed internazionali, nonché dell'esperienza acquisita nell'applicazione del Codice stesso.

2. RELAZIONI CON SOGGETTI ESTERNI A TRENTINO MOBILITÀ SPA

TRENTINO MOBILITÀ SPA, considera anche i soggetti esterni all'azienda, che ne siano interlocutori ed abbiano con essa relazioni significative ed interessi in comune, come **destinatari di un'attività di coinvolgimento ai principi del presente Codice Etico**, al rispetto dei quali sono contrattualmente tenuti i propri collaboratori.

Pertanto – come stabilito al punto 1/C che precede - TRENTINO MOBILITÀ SPA si impegna ad informare tali soggetti dell'esistenza e dei contenuti specifici del presente Codice Etico e ad invitarli al loro rispetto, monitorandone per quanto possibile l'applicazione e rilevando/segnalando all'organo preposto le eventuali violazioni da parte

di tali soggetti, tra cui si prendono di seguito in considerazione le categorie dei FORNITORI e dei CLIENTI.

2/A FORNITORI

TRENTINO MOBILITÀ SPA considera i propri fornitori come partner non solo per la fornitura di beni e servizi, ma anche ai fini del rispetto degli obiettivi del presente Codice Etico. Pertanto la Società si propone di svolgere presso di essi un'azione di coinvolgimento mediante:

- Valutazione e qualificazione dei fornitori;
- Elaborazione di un elenco dei fornitori che tenga conto di una valutazione obiettiva della qualità, del prezzo e della capacità di fornire e garantire servizi di livello adeguato.

Pertanto, sulla base di quanto sinora compiuto, ed **ai fini del rispetto degli ulteriori principi del presente Codice Etico, e per le finalità fissate dal D. L.vo 231/01, nei rapporti con i FORNITORI**, Trentino Mobilità S.p.a. effettuerà procedure di acquisto idonee a contemperare l'esigenza di conseguire il massimo vantaggio complessivo per l'Azienda con quella di porre tutti i FORNITORI in condizioni di pari opportunità, secondi criteri di condotta precontrattuali e contrattuali particolarmente rispettosi dei **principi di correttezza, della diligenza e buona fede sanciti dagli artt. 1175, 1176 e 1375 del Codice Civile**.

In particolare l'Azienda e i suoi dipendenti e collaboratori cui sono demandati tali incarichi osserveranno i seguenti criteri di:

- trasparenza ed oggettività nella scelta dei fornitori in possesso dei requisiti e delle qualità richieste, in modo da garantire condizioni di effettiva e libera concorrenza.

Nel caso in cui il FORNITORE, nei rapporti precontrattuali e/o contrattuali con TRENTINO MOBILITÀ SPA, adotti comportamenti contrastanti con i principi generali del presente codice, l'Azienda dovrà considerare l'opportunità di precludere con esso future collaborazioni.

2/B CLIENTELA

TRENTINO MOBILITÀ SPA considera la propria clientela come l'elemento fondamentale del proprio successo, lavora per la sua soddisfazione garantendo impegno per la qualità dei servizi prestati, per cui sta effettuando presso di essi un'azione di coinvolgimento mediante la pubblicizzazione della politica aziendale.

Pertanto, sulla base di quanto sinora compiuto, ed **ai fini del rispetto degli ulteriori principi del presente Codice Etico, e per le finalità fissate dal D. L.vo 231/01**, nei rapporti con la CLIENTELA, TRENTINO MOBILITÀ SPA ed i suoi dipendenti e/o collaboratori manterranno condotte precontrattuali e contrattuali particolarmente rispettose dei **principi di correttezza, della diligenza e buona fede sanciti dagli artt. 1175, 1176 e 1375 del Codice Civile** e caratterizzate da:

- disponibilità e cortesia,
- chiarezza e completezza nelle comunicazioni,
- conformità alle norme vigenti, con esclusioni di prassi scorrette o elusive,
- tempestività nell'informativa riguardante modifiche o variazioni delle condizioni economiche o nella materiale prestazione del servizio,
- monitoraggio costante del livello di qualità del servizio prestato

3. I DIPENDENTI DI TRENTINO MOBILITÀ SPA

3/A GENERALITÀ

TRENTINO MOBILITÀ SPA, considera i DIPENDENTI come una risorsa primaria e strategica ed intende garantirne i diritti e promuoverne lo sviluppo professionale e personale.

È in corso l'attuazione di un piano di informazione, formazione e sensibilizzazione, attraverso la diffusione di materiale informativo (politica aziendale, comunicazione dei nominativi dei rappresentanti dei lavoratori e delle modalità di inoltro delle segnalazioni, ecc.) e momenti di formazione organizzati durante l'orario di lavoro.

Ciò implica che tutti i dipendenti abbiano diritto a pari opportunità all'interno dell'Azienda, pur compatibilmente con criteri tesi a valorizzare il merito, l'impegno e le capacità individuali.

Trentino Mobilità S.p.a., in tale ottica ed **ai fini del Sistema adottato in conformità al D. L.vo 231/'01 e in particolare ai principi del presente Codice Etico**, effettuerà azioni di sensibilizzazione per i dipendenti, con particolare riferimento agli obblighi in tema di sicurezza e dell'igiene dell'ambiente di lavoro, di rispetto delle norme sulla privacy, e, in generale, alle condotte che dovranno serbarsi per l'effettivo rispetto dell'etica aziendale, **in particolare con i soggetti fornitori, con le imprese concorrenti che**

partecipano alle gare d'appalto e con la clientela, pubblica e privata, a favore dei quali TRENTINO MOBILITÀ SPA svolge la propria attività.

3/B SELEZIONE ED ASSUNZIONE DEI DIPENDENTI

La selezione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati ai requisiti ed alle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità per gli interessati, ma con esplicita esclusione di candidati di età inferiore ai 15 anni o minorenni che non abbiano adempiuto gli obblighi scolastici. Gli incaricati alla selezione del personale sono formati sulle verifiche da fare circa l'età dei potenziali lavoratori e sulle modalità di assunzione delle informazioni richieste a tutti i candidati, che dovranno in ogni caso ispirarsi al rispetto delle norme sulla privacy, della personalità e delle opinioni del candidato.

In fase di selezione al candidato vengono fornite informazioni sulla mansione, sul tipo di contratto e sull'inquadramento.

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro; non è ammessa alcuna forma di lavoro irregolare. Trentino Mobilità S.p.a. non ammette inoltre forme di lavoro obbligato.

In fase di assunzione e comunque in costanza di rapporto contrattuale, Trentino Mobilità S.p.a. fornisce ulteriori informazioni ed istruzioni su mansione, tipologia contrattuale, elementi normativi e retributivi, diritti e doveri del lavoratore.

Nel caso di assunzione di dipendenti cittadini extracomunitari, Trentino Mobilità S.p.a., si impegna a verificare che gli stessi siano muniti di regolare permesso di soggiorno tenendone monitorate le scadenze e controllando le istanze di rinnovo e i loro esiti.

In nessun caso Trentino Mobilità S.p.a., assumerà dipendenti extraeuropei sprovvisti di permesso di soggiorno e/o di validi documenti che ne giustificano la presenza sul territorio italiano.

3/C SVILUPPO RISORSE UMANE

Trentino Mobilità S.p.a. vieta espressamente ogni forma di discriminazione nei confronti dei propri dipendenti: selezione, formazione, avanzamenti ed incentivi si basano su elementi oggettivi e prescindono da indagini su convinzioni personali, iscrizioni sindacali o politiche, religione, sesso, orientamento sessuale, origine, nazionalità, razza, stato di salute della persona.

Il personale incaricato della gestione e sviluppo del personale, è tenuto a informare i processi decisionali sulla corrispondenza tra requisiti attesi dall'Azienda e requisiti posseduti dai dipendenti e/o in base a considerazioni di merito e ciò anche per il caso di promozioni e/o di attribuzione di incentivi.

L'accesso a ruoli e incarichi è anch'esso stabilito in considerazione delle competenze dei meriti e delle capacità.

La valutazione dei dipendenti è effettuata comunque - per quanto possibile - coinvolgendo tutti i responsabili e il Direttore.

Trentino Mobilità S.p.a. si impegna - per quanto consentito dall'organizzazione dell'attività aziendale e degli impegni contrattualmente assunti - ad agevolare il personale dipendente nelle esigenze della maternità e in generale della cura dei figli.

3/D DIGNITÀ, SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

TRENTINO MOBILITÀ SPA si impegna a tutelare adeguatamente l'integrità fisica e morale di ogni dipendente e sono pertanto vietati comportamenti offensivi o lesivi e comunque irrispettosi della persona.

TRENTINO MOBILITÀ SPA si impegna inoltre a tutelare i diritti di tutti i lavoratori in materia di orario di lavoro.

TRENTINO MOBILITÀ SPA si impegna a tutelare la privacy dei dipendenti in linea e nell'osservanza del vigente quadro di riferimento normativo.

TRENTINO MOBILITÀ SPA considera un elemento essenziale la **tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti nell'ambiente di lavoro.**

Pertanto al fine di ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e di svolgere le procedure di controllo stabilite dal Modello Organizzativo previsto dal D.L.vo 231/2001 di cui il presente CODICE ETICO è parte integrante.

TRENTINO MOBILITÀ SPA assicura:

- la nomina di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale;
- la possibilità di elezione da parte dei lavoratori dei loro Rappresentanti per la Sicurezza;
- la nomina del Medico competente e l'effettuazione delle prescritte visite periodiche;
- la nomina degli addetti antincendio;

- la redazione e la periodica revisione dei Piani di Sicurezza, dei Documenti di Valutazione dei Rischi; dei Piani di Emergenza e di tutte le procedure operative a tutela della sicurezza e salute nell'ambiente di lavoro;
- l'adeguata istruzione e formazione dei dipendenti in materia di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro in relazione alle mansioni ed attività espletate;
- l'effettuazione di oggettive verifiche ispettive interne per il controllo dell'efficacia delle procedure adottate;
- l'adozione delle migliori tecnologie e il controllo e l'aggiornamento delle metodologie di lavoro;
- il monitoraggio degli eventuali infortuni sul lavoro.

3/E OBBLIGHI DEI DIPENDENTI

3/E.1 GENERALITÀ – DOVERI CONTRATTUALI

Per TRENTINO MOBILITÀ SPA il contratto collettivo di riferimento è il **C.C.L.N. del commercio**; Tutti i contratti di lavoro conclusi tra TRENTINO MOBILITÀ SPA e i propri dipendenti richiamano il CCLN.

Il predetto quadro contrattuale, oltre al codice civile e alle leggi vigenti applicabili al settore, costituiscono fonte di precisi obblighi per i dipendenti, i quali sono tenuti a rispettarli con puntualità, lealtà e diligenza, anche per le finalità sottese al Sistema ex D. L.vo 231/'01 di cui il presente Codice Etico è parte.

Ogni dipendente è pertanto tenuto:

- a. a conoscere e rispettare gli accordi contrattuali, la normativa vigente, la politica aziendale nonché i principi contenuti nel presente Codice Etico;
- b. ad attenersi alle disposizioni e direttive impartite dall'Azienda e dai soggetti investiti delle relative responsabilità, rispettando scrupolosamente gli obblighi inerenti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c. ad assicurare ai dirigenti e/o ai propri responsabili e comunque a tutti i colleghi, la massima collaborazione, eseguendo con diligenza, attenzione, scrupolo e competenza le mansioni ed i compiti assegnati e contribuendo a risolvere ed eliminare, anche con segnalazioni ed informative tempestive e dettagliate, gli eventuali problemi e/o difformità rilevate, **nonché segnalando tempestivamente le violazioni delle regole del presente Codice Etico e comunque delle procedure fissate dal Sistema ex D. Lvo**

231/01 di cui dovesse avere conoscenza diretta o anche notizia indiretta;

- d.** a mantenere in ogni situazione lavorativa e, in particolare, per il perseguimento degli interessi di TRENTINO MOBILITÀ SPA una condotta improntata a rettitudine e scrupoloso rispetto della Legge.

3/E.2 TRASPARENZA E RISPETTO DEI DOVERI DI RISERVATEZZA

L'attività dei dipendenti devono essere improntate alla massima trasparenza, sicché ogni azione e decisione possa essere documentata e giustificata.

Ogni dipendente di TRENTINO MOBILITÀ SPA è tenuto ad applicare i principi del CODICE ETICO e a promuoverne la conoscenza verso coloro – soggetti interni e/o esterni alla Azienda - con cui si intrattengano rapporti nell'ambito lavorativo.

Ai dipendenti è fatto obbligo essenziale di operare con i terzi con il massimo rispetto dei principi della riservatezza e degli adempimenti in tema di tutela della privacy degli interessati.

Ogni dipendente è tenuto altresì al rigoroso rispetto del dovere di riservatezza circa tutto quanto appreso nell'ambito interno dell'azienda, come –a puro titolo esemplificativo e senza che ciò costituisca un elenco esaustivo-: dati, documenti, progetti, trattative, iniziative, proposte, accordi e comunque qualsiasi notizia o fatto, anche futuro e incerto, attinente la sfera di attività di Trentino Mobilità S.p.a., che non sia di pubblico dominio.

3/E.3 CONFLITTO DI INTERESSI

Tutti i dipendenti sono tenuti ad evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse, tra attività economiche personali o familiari e mansioni o incarichi attribuitigli da Trentino Mobilità S.p.a.; il conflitto di interessi può esemplificativamente (e senza esaustività) verificarsi in situazioni in cui vi sia un interesse economico personale o un profitto o vantaggio diretto o indiretto con o senza danno per la Società, derivante dall'espletamento della attività lavorativa.

È quindi fatto espresso divieto ai dipendenti di TRENTINO MOBILITÀ SPA di :

- accettare denaro, regalie o favori di qualsiasi natura da persone, aziende o enti che sono o intendono entrare in rapporti d'affari con la società o che siano concorrenti commerciali della stessa;
- abusare o ingenerare false convinzioni in relazione alla propria posizione, ruolo o poteri all'interno della Società.

In casi dubbi o di potenziale conflitto d'interessi il dipendente dovrà darne immediata comunicazione all'Azienda per le valutazioni di competenza.

3/E.4 UTILIZZO DELLE RISORSE AZIENDALI E DEGLI STRUMENTI E DEI BENI AZIENDALI

Tutti i dipendenti sono tenuti alla massima cura nell'utilizzo delle risorse degli strumenti e dei beni dell'Azienda posti nella loro disponibilità per ragioni di lavoro, evitando impieghi errati, impropri, dannosi e comunque pericolosi per se e per terzi, con obbligo di tempestiva segnalazione al proprio diretto superiore e/o al responsabile di eventuali vizi, difetti, malfunzionamenti, rischi, guasti ecc. che dovesse essere riscontrato a carico del materiale affidato o utilizzato.

I mezzi di trasporto devono essere mantenuti in condizioni di perfetta efficienza e condotti nel più rigoroso rispetto delle norme del Codice della Strada dai soli dipendenti autorizzati, che avranno l'onere di segnalare tempestivamente all'Azienda qualunque eventuale variazione circa il titolo di abilitazione alla guida in loro possesso.

È fatto divieto ai dipendenti di servirsi di tali beni per scopi personali (salvo espressa autorizzazione) e diversi da quelli inerenti la prestazione lavorativa, ivi comprese utenze telefoniche e telematiche.

Più nel dettaglio i dipendenti che abbiano la disponibilità e l'autorizzazione all'accesso ai sistemi informatici dell'Azienda, devono seguire le buone norme e tutte le direttive di sicurezza, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici.

3/E.5 OMAGGI E LIBERALITÀ

TRENTINO MOBILITÀ SPA vieta l'offerta diretta o indiretta di denaro, regali, o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a dirigenti, funzionari o impiegati di fornitori, collaboratori esterni, partner, enti della pubblica amministrazione, istituzioni pubbliche o altre organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi.

Atti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti purché di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità e la reputazione di una delle parti, e da non influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario.

È vietato ai dipendenti accettare omaggi o trattamenti di favore, se non nei limiti delle normali relazioni di cortesia e purché di modico valore.

4. POLITICA AMBIENTALE

Trentino Mobilità S.p.a. impronta la propria attività con obiettivi coerenti con quelli strategici in materia ambientale.

A tal fine:

- definisce le politiche ambientali e di sviluppo aziendale sostenibile,
- individua gli indicatori e garantisce il monitoraggio e il controllo dell'andamento delle azioni della società in tema di impatto ambientale;
- segue l'evoluzione della legislazione ambientale nazionale; dell'Unione Europea e provinciale;
- cura i rapporti con enti, istituti e agenzie in campo ambientale; promuove, attua e coordina intese con tali soggetti oltre che con le istituzioni.

La politica ambientale di Trentino Mobilità S.p.a. si fonda sulla consapevolezza che l'ambiente può rappresentare un vantaggio competitivo in un mercato sempre più allargato ed esigente nel campo della qualità e dei comportamenti.

5. ANTIRICICLAGGIO

Trentino Mobilità Spa si impegna a prevenire l'utilizzo del proprio sistema economico finanziario per finalità di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (o di qualsiasi altra attività criminosa) da parte di tutti i destinatari del presente codice etico (amministratori, dipendenti, fornitori, clienti, e di tutte le parti con cui anche a diverso titolo la cooperativa instaura rapporti).

La Società si impegna a verificare con la massima diligenza le informazioni disponibili su tutte le menzionate parti, al fine di accertare la loro rispettabilità e legittimità delle loro attività prima di instaurare rapporti economici e/o di affari.

La Società ripudia qualsiasi rapporto con soggetti che si ritengano possano essere coinvolti in attività criminose di qualsiasi genere.

A tal fine Trentino Mobilità Spa ha già provveduto ad adottare tutte le misure necessarie per evitare che la Società possa incorrere in condotte che in qualche modo possono condurre a fatti di riciclaggio o di autoriciclaggio.

6. RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI E PUBBLICI FUNZIONARI

TRENTINO MOBILITÀ SPA opera nelle attività concernenti e correlate alla gestione della mobilità e della sosta a pagamento.

Nei rapporti con gli Enti pubblici ed i pubblici funzionari Trentino Mobilità S.p.a. si impegna a salvaguardare i principi e le norme del sistema adottato ex D.L.vo 231/'01 e, in particolare, del presente Codice Etico.

È espressamente vietato a tutti i dipendenti e collaboratori di TRENTINO MOBILITÀ S.p.a. promettere o versare denaro, regalie o altri benefici, anche indiretti, a pubblici funzionari con la finalità di promuovere o favorire interessi della società, anche a seguito di illecite pressioni.

Il divieto si estende anche a forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità, ecc., abbiano invece le stesse finalità sopra vietate.

Eventuali omaggi e cortesie nei confronti di rappresentanti di istituzioni pubbliche –in particolari occasioni o ricorrenze- dovranno essere autorizzati dal Direttore, essere di modico valore e proporzionati al caso e, comunque, tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad acquisire indebiti vantaggi.

Ogni dipendente che giungesse a conoscenza di comportamenti difformi a quanto sin qui indicato, è tenuto a farne tempestiva segnalazione: i dipendenti hanno il dovere di informare il proprio Responsabile o, qualora ciò non fosse possibile per motivi di opportunità, direttamente l'Organo di vigilanza.

7. COMUNICAZIONI SOCIETARIE E SCRITTURE CONTABILI

Tutte le scritture contabili ed ogni altro documento concernente informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie di TRENTINO MOBILITÀ SPA devono essere tenute a norma delle leggi in vigore ed essere caratterizzate da effettività, corrispondenza al vero, completezza dei dati come emergenti dalla documentazione di supporto, che dev'essere informata ai medesimi criteri.

Esse devono essere correttamente custodite ed archiviate, sì da consentire agevole reperimento, consultazione e la precisa ricostruzione dell'operazione cui si riferiscono e l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità.

Nella redazione del bilancio, delle altre scritture contabili e dei documenti concernenti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di TRENTINO MOBILITÀ SPA è fatto divieto di inserire voci non veritiere o comunque di esporre consapevolmente e con finalità di profitto per sé o per terzi elementi idonei a indurre concretamente altri in errore.

Ogni dipendente o collaboratore esterno di TRENTINO MOBILITÀ SPA **che giungesse a conoscenza** di omissioni, falsificazioni o scarsa accuratezza nella gestione della contabilità e della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, **è tenuto a farne tempestiva segnalazione**: i dipendenti hanno il dovere di informare il proprio Responsabile o, qualora ciò non fosse possibile per motivi di opportunità, direttamente l'Organo di vigilanza; i consulenti esterni alla Società dovranno invece informare il loro referente interno in Azienda o, qualora ciò non fosse possibile per motivi di opportunità, direttamente l'Organo di vigilanza; i Responsabili sono tenuti ad informare direttamente l'Organo di vigilanza.

Eventuali comportamenti devianti possono integrare una violazione degli articoli 2621, 2622, 2623 e 2625 del Codice Civile.

Ogni dipendente dovrà inoltre, se richiesto, fornire al Collegio sindacale e/o alla società di revisione, nonché all'Organo di vigilanza ogni informazione e/o dato sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, acquisita e/o conosciuta nell'ambito dello svolgimento delle attività di propria competenza.

TRENTINO MOBILITÀ SPA attraverso gli organi sociali e le funzioni aziendali di volta in volta interessate, nonché tramite gli organi di revisione, effettua gli opportuni controlli sulla correttezza delle registrazioni contabili e la loro conformità alle varie disposizioni di legge.

8. CONTROLLO INTERNO – ORGANISMO DI VIGILANZA

TRENTINO MOBILITÀ SPA per l'istruttoria conseguente alla segnalazione delle violazioni ed al relativo trattamento, si avvale di un soggetto preposto al Controllo Interno, le cui funzioni sono assunte dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs 231/2001, il quale nell'ambito delle proprie competenze provvede a:

- stabilire le procedure per la segnalazione delle violazioni ed per il loro trattamento;
- ricevere, analizzare e verificare le segnalazioni, garantendo la riservatezza per i segnalatori di eventuali violazioni;

- proporre al Consiglio di Amministrazione i provvedimenti conseguenti a violazioni significative;
- organizzare efficaci azioni di comunicazione, formazione, spiegazione per la divulgazione e la comprensione del Codice;
- provvedere alla periodica revisione e all'aggiornamento del Codice proponendo eventuali modifiche all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- effettuare le opportune verifiche periodiche in merito all'effettiva applicazione del Modello Organizzativo ex D. L.vo 231/01 e al rispetto dei principi del Codice Etico.

9. SANZIONI

9/A PRINCIPI GENERALI

Ai sensi degli artt. 6, comma 2, lett. e) e 7, comma 4, lett. B) del D.Lgs. n. 231/2001, il Modello può ritenersi efficacemente attuato solo qualora preveda un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure in esso indicate. Tale sistema può considerarsi senza dubbio garantito dalle norme di legge (in particolare con riferimento allo "Statuto dei Lavoratori") e dalle norme contrattuali, rispetto al quale quadro normativo quanto di seguito costituisce espressione di ulteriore specificazione ed interpretazione (senza alcun intento di modificazione o sostituzione), ai fini del miglior adattamento della eventuale sanzione disciplinare alla casistica delle possibili violazioni del Modello Organizzativo.

Tale sistema disciplinare si rivolge ai lavoratori dipendenti, agli amministratori, ai collaboratori esterni, fornitori e partner prevedendo adeguate sanzioni di carattere disciplinare.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito di un eventuale procedimento penale, in quanto le regole di condotta e le procedure interne sono vincolanti per i destinatari, indipendentemente dall'effettiva realizzazione di un reato quale conseguenza del comportamento commesso.

9/B VIOLAZIONI DEL MODELLO

Ai fini dell'ottemperanza del D.Lgs. 231/2001, a titolo esemplificativo, costituisce violazione del Modello qualsiasi azione o comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello stesso e/o dei principi del Codice Etico, ovvero l'omissione di azioni o

comportamenti prescritti dal Modello, nell'espletamento di attività nel cui ambito ricorre il rischio di commissione di reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001.

9/C MISURE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI

I comportamenti tenuti dai lavoratori dipendenti in violazione delle singole regole comportamentali dedotte nel presente Modello sono definiti illeciti disciplinari. La commissione di illeciti disciplinari importa l'applicazione di sanzioni disciplinari.

L'art. 2104 c.c., individuando il dovere di "obbedienza" a carico del lavoratore, dispone che il prestatore di lavoro deve osservare, nello svolgimento del proprio lavoro, le disposizioni di natura sia legale che contrattuale impartite dal datore di lavoro. In caso di inosservanza di dette disposizioni il datore di lavoro può irrogare sanzioni disciplinari, graduate secondo la gravità dell'infrazione, nel rispetto delle previsioni contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di riferimento.

Il sistema disciplinare deve in ogni caso rispettare i limiti al potere sanzionatorio imposti dalla legge n. 300 del 1970 (c.d. Statuto dei lavoratori), ove applicabili, sia per quanto riguarda le sanzioni irrogabili, che per quanto riguarda la forma di esercizio di tale potere.

In particolare, il sistema disciplinare deve risultare conforme ai seguenti principi:

- a)** il sistema deve essere debitamente pubblicizzato mediante affissione in luogo accessibile ai dipendenti ed eventualmente essere oggetto di specifici corsi di aggiornamento e informazione;
- b)** le sanzioni devono essere conformi al principio di proporzionalità rispetto all'infrazione, la cui specificazione è affidata ai sensi dell'art. 2106 c.c., alla contrattazione collettiva di settore: in ogni caso, la sanzione deve essere scelta in base all'intenzionalità del comportamento o al grado di negligenza, imprudenza o imperizia evidenziata, al pregresso comportamento del dipendente, con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti provvedimenti disciplinari, alla posizione e alle mansioni svolte dal responsabile e alle altre circostanze rilevanti, tra cui l'eventuale corresponsabilità, anche di natura omissiva, del comportamento sanzionato;
- c)** la multa non può essere di importo superiore a 4 ore della retribuzione base;
- d)** la sospensione dal servizio e dalla retribuzione non può superare i 10 giorni;
- e)** deve essere assicurato il diritto di difesa al lavoratore al quale sia stato contestato l'addebito (art. 7 legge 300/1970 e art. 2106 c.c.): la contestazione deve essere tempestiva ed il lavoratore può far pervenire all'Organismo di Vigilanza, entro 5

giorni lavorativi dalla contestazione, osservazioni scritte e, se ne faccia richiesta, deve essergli garantito il diritto di essere sentito dall'Organismo di Vigilanza; in ogni caso, i provvedimenti disciplinari più gravi del rimprovero verbale o scritto non possono essere applicati prima che siano trascorsi cinque giorni lavorativi dalla contestazione per iscritto del fatto che vi ha dato causa.

La sanzione deve essere adeguata in modo da garantire l'effettività del Modello.

Le sanzioni disciplinari sono:

- 1) il rimprovero verbale o scritto**, applicabile qualora il lavoratore violi una delle procedure interne previste dal Modello (ad esempio, che non osservi le procedure prescritte, ometta di dare comunicazione all'Organismo di Vigilanza delle informazioni prescritte, ometta di svolgere i controlli, ...) o adotti nell'espletamento di attività nelle aree sensibili un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello stesso;
- 2) l'ammonizione scritta**, applicabile qualora il lavoratore sia recidivo nel violare le procedure previste dal Modello o nell'adottare, nell'espletamento di attività nelle aree sensibili, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modulo stesso;
- 3) la sospensione dal servizio e dalla retribuzione (non superiore a 10 giorni)**, applicabile, qualora il lavoratore, nel violare una delle procedure interne previste dal Modello, o adottando nell'espletamento di attività nelle aree sensibili un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello, arrechi danno o crei una situazione di potenziale pericolo alla Società, ovvero qualora il lavoratore sia incorso in recidiva nelle mancanze di cui al punto 2);
- 4) la risoluzione del rapporto di lavoro per giustificato motivo**, applicabile qualora il lavoratore adotti nell'espletamento di attività nelle aree sensibili, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello e ne costituisca un notevole inadempimento, diretto in modo non equivoco al compimento di un reato sanzionato dal D.Lgs. 231/2001 o che ne determini la concreta applicazione a carico della Società nelle misure previste dal D.Lgs. 231/2001;
- 5) la risoluzione del rapporto di lavoro per giusta causa**, applicabile qualora il lavoratore adotti nell'espletamento di attività nelle aree sensibili, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello e ne costituisca un gravissimo inadempimento, diretto in modo non equivoco al compimento di un reato sanzionato dal D.Lgs. 231/2001 o che ne determini la concreta applicazione

a carico della Società nelle misure previste dal D.Lgs. 231/2001, nonché il lavoratore che sia incorso con recidiva nelle mancanze di cui al punto 3).

È inteso che saranno seguite tutte le disposizioni e le garanzie previste dalla legge e dai contratti di lavoro in materia di procedimento disciplinare; in particolare si rispetterà:

- l'obbligo – in relazione all'applicazione di qualunque provvedimento disciplinare – della previa contestazione dell'addebito al dipendente e dell'ascolto di quest'ultimo in ordine alla sua difesa;
- l'obbligo, con la sola eccezione dell'ammonizione verbale, che la contestazione sia fatta per iscritto e che il provvedimento non sia emanato se non decorsi i giorni specificatamente indicati per ciascuna sanzione nei contratti di lavoro dalla contestazione dell'addebito.

Per quanto concerne l'accertamento delle infrazioni, i procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano validi i poteri conferiti al management della Società, nei limiti delle rispettive deleghe e competenze.

Il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sopra richiamate, saranno applicate anche tenendo conto:

- dell'intenzionalità del comportamento, del grado di negligenza, imprudenza o imperizia con riguardo anche alla prevedibilità dell'evento;
- del comportamento complessivo del lavoratore con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti disciplinari del medesimo, nei limiti consentiti dalla legge;
- delle mansioni del lavoratore;
- della posizione funzionale e del livello di responsabilità ed autonomia delle persone coinvolte nei fatti costituenti la mancanza;
- delle altre particolari circostanze che accompagnano l'illecito disciplinare.

9/D MISURE NEI CONFRONTI DEGLI AMMINISTRATORI

In caso di violazione della normativa vigente o di mancato rispetto delle procedure interne previste dal Modello e dal Codice Etico, da parte degli Amministratori della Società, l'Organismo di Vigilanza informa il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione, il quale provvede ad assumere le opportune iniziative previste dalla vigente normativa.

9/E MISURE NEI CONFRONTI DI COLLABORATORI, CONSULENTI ED ALTRI SOGGETTI TERZI

Ogni comportamento posto in essere da collaboratori, consulenti, fornitori, partner o da altri terzi collegati alla Società da un rapporto contrattuale non di lavoro dipendente, in violazione delle previsioni del Modello e/o del Codice Etico, potrà determinare, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere d'incarico o anche in loro assenza, la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni alla società, anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.

10. ENTRATA IN VIGORE

Il presente CODICE ETICO entra in vigore dalla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 16 febbraio 2018.